



**UNIONE ITALIANA**  
Talijanska unija - Italijanska Unija  
Via - Ulica - Uljarska 1/IV  
51000 FIUME - RIJEKA - REKA  
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876  
E-Mail: [amministrazione@unione-italiana.hr](mailto:amministrazione@unione-italiana.hr)  
[tremul@unione-italiana.com](mailto:tremul@unione-italiana.com)  
[www.unione-italiana.eu](http://www.unione-italiana.eu)  
**Il Presidente**

Sig. Amm.: 013-04/2023-17/1  
N° Pr.: 2170-67-02-23-23

## COMUNICATO STAMPA

### **Le minoranze sono un arricchimento per le società e contribuiscono all'amicizia tra i popoli**

Ho avuto modo di conoscere l'On. Antonio Tajani e di apprezzarne l'operato e le sue qualità professionali e umane. Mi è giunto particolarmente gradito quindi l'invito ad incontrarlo, presso il Palazzo del Governo croato, assieme al deputato italiano e Vicepresidente del Sabor, l'On. Furio Radin, nel corso della sua visita in Croazia e in Slovenia nel suo ruolo di Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, lo scorso venerdì, 17 marzo 2023.

Nell'occasione ho avuto anche l'opportunità di salutare il Premier croato, Andrej Plenković e il Ministro degli Esteri e degli Affari europei, Gordan Grlić Radman.

Nel corso della cordiale e approfondita riunione abbiamo ringraziato la nostra Nazione Madre per il pluridecennale supporto economico, istituzionale e politico alla sua unica Comunità Nazionale autoctona al di fuori dei suoi confini. Un sostegno che continua opportunamente a considerare la Comunità Nazionale Italiana della Croazia e della Slovenia quale Comunità unica e indivisibile, rappresentata dall'Unione Italiana, la nostra organizzazione unitaria costituita su basi ampiamente democratiche, trasparenti e partecipative. Le fondamenta di questa unitarietà, sostenuta da sempre dall'Italia, risiedono nello Statuto Speciale annesso al Memorandum di Londra del 5 ottobre 1954, nel Memorandum trilaterale italo-croato-sloveno del 15 gennaio 1992 e del Trattato italo-croato del 5 novembre 1996. Questa unità è la sola che può garantire reali prospettive di esistenza e sviluppo per i nostri connazionali d'Istria, Fiume, Quarnero, Dalmazia, Slavonia orientale, Moslavina e Zagabria, in un rapporto sempre più approfondito e intenso con il Governo italiano.

Abbiamo sottolineato l'ottimo livello di interlocuzione e di collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e con le rappresentanze diplomatico-consolari italiane in Croazia e Slovenia che seguono con attenzione e premura la vita della nostra Comunità, affiancandoci nel nostro lavoro di mantenimento e promozione della lingua, della cultura e dell'identità italiana e nella difesa e attuazione dei nostri diritti previsti dagli ordinamenti giuridico-costituzionali croato e sloveno.

Tra gli altri temi trattati sottolineerei l'importanza del rafforzamento della Trilaterale italo-croato-slovena che per noi riveste una rilevanza fondamentale in quanto è il contesto geopolitico ideale nel quale collocare le opportunità di crescita per il nostro territorio d'insediamento storico e per la nostra Comunità quale corpo sociale unitario, di un unico popolo che nella permanenza della sua unità e unitarietà delinea le strategie del proprio futuro.

Il Ministro, On. Antonio Tajani, ha prestato grande attenzione e interesse alle tematiche e progettualità che gli abbiamo presentato, riconfermando il pieno sostegno dell'Italia alla Comunità Nazionale Italiana della Croazia e della Slovenia: le minoranze, ha confermato, rappresentano un arricchimento per le società e contribuiscono all'amicizia tra i rispettivi Paesi. Accettando con piacere l'invito di vernici a fare visita ha ribadito che per noi le porte della Farnesina sono sempre aperte.

Maurizio Tremul